

Oggi la protesta
Si torna a scuola
con lo sciopero
delle maestre

Oggi si torna a scuola, ma il riavvio delle lezioni è a rischio. Anief e Cobas hanno infatti indetto uno sciopero per

la giornata odierna. La protesta è indirizzata a dire un forte no alla sentenza del Consiglio di Stato che metterà fuori dalle graduatorie a esaurimento (consentono l'ingresso più immediato al posto di ruolo) trecento maestre che hanno conseguito il diploma entro l'anno 2001-2002, epoca in cui il titolo veniva considerato abilitante. Dalla sede Anief di Pordenone partiranno gli insegnanti che aderiscono allo

sciopero per convergere, insieme alle maestre di tutta la regione, nella sede udinese del sindacato. L'avvocato Niro Fortunato dell'Anief nella riunione spiegherà tutte le iniziative legali per cercare di ribaltare la sentenza e ridare dignità ai maestri, dalla Cassazione alla Corte europea. Il dato a disposizione nazionale è di 43.600 maestri, di cui 5mila già assunti a tempo indeterminato, che secondo il parere

del Consiglio di Stato dovrebbero ritornare in seconda fascia (nel limbo in attesa di una soluzione politica): intorno a 300 i docenti in provincia. La sentenza della plenaria potrebbe essere un faro, i giudici dovranno orientarsi nello stesso senso. Ovvero il titolo del diploma resta abilitante, ma comunque è necessario spostarsi dalle Gae, ovvero partecipare a un concorso.

Carnelos a pagina V

Scuola, riavvio con lo sciopero

►Oggi la protesta del sindacato per l'esclusione degli insegnanti non laureati dalle graduatorie

►Nel Friuli occidentale oltre trecento docenti a rischio dopo la sentenza del Consiglio di Stato

LA PROTESTA

PORDENONE Le vacanze natalizie a scuola si allungano di un giorno. E diversi studenti, in particolare delle elementari, rientreranno domani. Anief e Cobas hanno infatti indetto uno sciopero per oggi. La protesta è indirizzata a dire un forte no alla sentenza del Consiglio di Stato che metterà fuori dalle graduatorie a esaurimento (consentono l'ingresso più immediato al posto di ruolo) trecento maestre che hanno conseguito il diploma entro l'anno 2001-2002, epoca in cui il titolo veniva considerato abilitante. Dalla sede Anief di Pordenone partiranno gli insegnanti che aderiscono allo sciopero per convergere, insieme alle maestre di tutta la regione, nella sede udinese del sindacato.

LA RIUNIONE L'avvocato Niro Fortunato dell'Anief nella riunione spiegherà tutte le iniziative legali per cercare di ribaltare la sentenza e ridare dignità ai maestri, dalla Cassazione alla Corte europea. Il dato a disposizione nazionale è di 43.600 maestri, di cui 5mila già assunti a tempo indeterminato, che secondo il parere del Consiglio di Stato dovrebbero ritornare in seconda fascia (nel limbo in attesa di una soluzione politica): intorno a 300 i docenti in provincia. La sentenza della plenaria potrebbe essere un faro, i giudici dovranno orientarsi nello stesso senso. Ovvero il titolo del diploma resta abilitante, ma comunque è necessario spostarsi dalle Gae, ovvero partecipare a un concorso.

IL TIROCINIO La politica potrebbe aprire la strada del Fit (Formazione iniziale e tirocinio), c'è da

capire se selettivo o meno. E si capisce quanto strida la "formazione iniziale e tirocinio" a chi ha una lunghissima esperienza in classe. La giungla dei provvedimenti che si sono susseguiti ha fatto sì che negli anni si diventasse insegnanti della scuola pubblica attraverso diversi modi, creando fortissime disparità. Se il Fit a cui i maestri potranno essere sottoposti sarà non selettivo, allora lo dovrà essere anche per chi è in terza fascia con titoli di laurea, specializzazione, master e soprattutto esperienza oltre i 36 mesi. Sono in molti a chiedersi il senso di un tirocinio per chi ha già più di tre anni di esperienza.

LE RICHIESTE L'Anief da sempre chiede di riaprire le Gae al personale abilitato e un nuovo sistema di reclutamento anche per le scuole dell'infanzia e le prima-

rie, tutelano nel contempo i laureati. «La situazione è paradossale - ha spiegato Teresa Vitiello, responsabile dell'Anief a Pordenone - Prima di questo momento, ben sette sentenze del Consiglio di Stato avevano stabilito che tutti gli insegnanti con il diploma magistrale conseguito entro il 2001 potevano accedere alle Gae, improvvisamente non è più così e ci si trova a vedere sconvolte le vite delle persone. Maestre che vengono in sede e piangono non solo per la loro situazione economica familiare, ma per il ruolo che vanno a perdere all'interno della scuola, specie dopo aver svolto l'anno di prova». C'è poi da ricordare la disparità di trattamento, «nessuno cancellerà il ruolo a 2mila maestri con sentenze passate in giudicato».

Sara Carnelos

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**COBAS E ANIEF
NON SI PUÒ ESCLUDERE
COSÌ INSEGNANTI
CHE HANNO UNA LUNGA
ESPERIENZA DI LAVORO
NELLE CLASSI**



STUDENTI Anief e Cobas hanno indetto uno sciopero che metterà a rischio le lezioni in diverse scuole elementari